



di **Gian Antonio Stella**

Laurea ad honorem a un ingegnere vero

«Buongiorno ingegnere!», salutava un vecchio autista cosentino quando caricava sull'auto a noleggio un cliente che gli pareva di riguardo. «Grazie, non sono ingegnere», rispondeva qualcuno al salamelecco. E lui: «Pe' llei dottore è troppo poco!». Anche tanti atenei per anni, in fondo, hanno creato «dottori» generosamente. Mike Bongiorno fu laureato in «Televisione, cinema e produzione» per «l'accrescimento culturale e sociale dell'Italia». Vasco Rossi in «Scienze della comunicazione» perché «protagonista d'una rivoluzione musicale che ha anche significativi connotati sociali e relazionali». Alberto Sordi in «Scienze e tecnologie della comunicazione». E potremmo andare avanti con Alex Zanardi, Valentino Rossi, Andrea Bocelli (laureato in piazza a Macerata in «Filologia moderna» manco fosse un festival) e altri ancora... Evviva! Ma possiamo dire che c'era spesso più show che scienza? È una chicca preziosa, dunque, la laurea magistrale honoris causa in «Ingegneria dell'automazione» che il rettore Eugenio Di Sciascio e il Senato accademico del Politecnico di Bari hanno deciso di conferire domani, presente tra gli altri Romano Prodi, a Vito Pertosa. Pochi, infatti, l'hanno probabilmente meritata quanto lui. Alto, ossuto, infaticabile, medico mancato, partito con il padre da una macchina (Bacco) che raccoglieva l'uva dalle vigne, entrato nel settore ferroviario inventando carrelli per gli addetti che manualmente controllavano il calibro dei cavi elettrici dei treni, Pertosa è cresciuto via via fino a diventare nel suo settore il primo al mondo. Basti dire che il suo Gruppo Mermec di Monopoli (Bari) ha 21 sedi sparse per il pianeta e gestisce in 58 Paesi oltre mezzo milione di chilometri di binari. Dal «Treno proiettile» giapponese al «Treno del Cielo» cinese Pechino-Lhasa a una fitta rete di metropolitane che va da Parigi a Singapore, da Seul a Londra. Non bastasse, sforna aerei leggeri Blackshape premiati come i più veloci e resistenti di tutti, manda satelliti nello spazio con Elon Musk, lavora col fondatore di Virgin Richard Branson a un razzo che porterà i turisti nello spazio partendo da Grottaglie ed è primo partner del consorzio canadese dell'«Hyperloop», il supertreno che in 40 minuti scarsi andrà da Toronto a Montreal alla media di 965 chilometri orari. Per anni ha assunto centinaia e centinaia (il 70%) di ingegneri. Ora, in un Paese che di rado premia il merito, ingegnere lo è anche lui.